



Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via C. Colombo, 44 - 00147 R O M A

E.prot DVA-2013-0005923 del 07/03/2013

Oggetto: Procedimento di VIA sulla realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana-  
Osservazioni sul progetto definitivo.

Io sottoscritto Bonzagni Marisa, residente a Sant'Agostino  
Via St.22.12 n° 200 CAP, località e Provincia 44047 Sant'Agostino - Fe  
in relazione al problema in oggetto rendo note le seguenti osservazioni sintetiche:

**Osservazioni generali:**

a.-Ritengo che l'impatto complessivo provocato dalla nuova autostrada nella nostra Pianura Padana, molto abitata e giudicata dagli esperti una delle più inquinate del mondo, non sia sopportabile. Il passaggio presunto di 50-60. 000 veicoli giornalieri causerebbe un inevitabile, ulteriore, e gravissimo inquinamento di aria, acqua, suolo e acustico assai dannoso per gli esseri viventi, la fauna, la flora e le coltivazioni agricole circostanti;

b.-Un ulteriore consumo di suolo non è più tollerabile. Da studi fatti da Istituti specializzati e da esperti sappiamo infatti che in Italia in ogni secondo vengono mediamente sottratti (meglio dire saccheggianti) dal cemento e asfalto ben 8 metri quadri di terra libera, soprattutto agricola. Procedere di questo passo, anche con nuove autostrade, significa rovinare per sempre il paesaggio e la campagna che fornisce il cibo agli esseri viventi;

c.-È assurda la costruzione dell'autostrada in un territorio già sofferente di gravi problemi idrogeologici e rivelatosi, per la sua intera estensione, fortemente sismico, come dimostrato dal devastante terremoto del Maggio scorso.

**Osservazione territoriale specifica:**

Il tracciato autostradale del tratto progettato in provincia di Ferrara e soprattutto nel Comune di Sant'Agostino, appare con tutta evidenza il più tormentato dell'intero percorso, tanto da indurre il Concessionario ARC a prevedere ben tre varianti oltre il percorso preferenziale scelto. In ogni caso, tutte le soluzioni indicate non sono assolutamente accettabili poiché sono previste a ridosso o vicino all'abitato di San Carlo (paese di circa 2100 abitanti, fra i più colpiti dal sisma anche con il fenomeno della liquefazione delle sabbie). Va ricordato che l'abitato di San Carlo si trova già ora vicino all'asse stradale denominato anch'esso Cispadana, costruito recentemente dall'ANAS ed ora denominato SP 70, pure vicino all'abitato del capoluogo comunale di Sant'Agostino (a circa 750 metri dalla relativa piazza).

Con la costruzione dell'autostrada Cispadana l'intero abitato di San Carlo verrà a trovarsi incuneato fra due strade di grande traffico: a sud la SP 70 (a 500 metri dalla piazza) e a nord la futura autostrada (a meno di 600 metri dalla piazza).

**Conclusioni:**

- 1) Chiedo che l'apposita Commissione Ministeriale di VIA, prima di prendere le sue decisioni, svolga appositi incontri sul territorio con le popolazioni dei luoghi dove sono presenti le maggiori criticità e, in particolare, di San Carlo e di Sant'Agostino;
- 2) Dalle osservazioni sopra specificate, sia generali che locali, ne deriva a mio parere un giudizio del tutto negativo sulla costruzione della Cispadana autostrada che comporterebbe gravissimi danni al territorio e alle popolazioni. Ritengo che sia assolutamente prioritaria la difesa della salute delle popolazioni e la tutela del nostro territorio agricolo rispetto ad ipotetici benefici economici (tutti da dimostrare) apportati dall'autostrada.

Sant'Agostino, 20 Febbraio 2013



*Marisa Bonzagni*